DECALOGO PER **GENITORI**

1. Se hai qualche sospetto rivolgiti a uno specialista

Se si hanno dubbi che un bambino/ragazzo abbia **difficoltà d'apprendimento** è necessario richiedere una **valutazione specialistica**. La diagnosi deve essere fatta da specialisti esperti mediate specifici test.



Per tale valutazione ci si può rivolgere alla propria **ASL di appartenenza** (Servizio di Neuropsichiatria Infantile o Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile o di Neuropsicologia), oppure a **specialisti** che svolgono privatamente la libera professione, convenzionato o accreditato dall'ASL in base alla Consensus Conference 2012.

Per conoscere gli specialisti presenti sul proprio territorio e attenersi alle leggi e norme regionali vigenti, consigliamo di rivolgersi alla **sezione AID a voi più vicina.**

2. Non ti preoccupare



Appena ricevuta la **diagnosi** può capitare che ci si senta inghiottiti in un vortice di **nuove informazioni** e non si sappia più cosa è giusto fare, si ha **paura di sbagliare** e si ha l'impressione di essere soli. **Non vi preoccupate.** Non siete soli e come di fronte a ogni cosa nuova all'inizio può sembrare tutto difficile, una matassa ingarbugliata. Cercate chi può aiutarvi a chiarire i vostri dubbi: **gli specialisti** che hanno redatto la diagnosi, **i maestri** e **i docenti** e **l'Associazione Italiana Dislessia.**

3. Trova un equilibrio nella valutazione della situazione



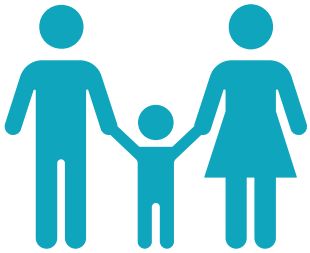
È importante **capire bene** quali sono le difficoltà specifiche legate al DSA senza sottovalutarle e commettere l'errore di credere che si tratti anche di svogliatezza. Allo stesso modo però **non bisogna** diventare **iper protettivi** e credere che alcune difficoltà siano insormontabili. Bisogna trovare il **giusto equilibrio**, seguendo il percorso più giusto dato da diversi fattori: età, tipo di diagnosi, consigli degli specialisti e dei docenti.

Per poter far capire a tuo figlio che i disturbi specifici dell'apprendimento **non sono una difficoltà insormontabile** ma una **caratteristica da scoprire** per poter sfruttare al meglio tutte le sue risorse è necessario che anche tu ne sia convinto.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

4. Non nascondergli la verità

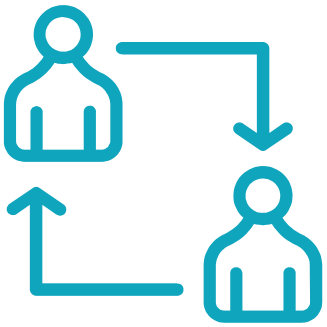
È **importante** che i bambini **sappiano** del proprio disturbo specifico dell'apprendimento e capiscano di cosa si tratta. Infatti i bimbi **si accorgono** di avere delle difficoltà rispetto agli altri compagni e se queste non sono giustificate, non hanno un nome, possono iniziare a pensare **erroneamente** di essere meno intelligenti degli altri.



Nel caso non sappiate come parlargliene prima preparatevi voi, capite bene di cosa si tratta, **fatevi aiutare** anche dagli specialisti che seguono vostro figlio. È importante che i bambini capiscano di non avere **nulla di sbagliato**, che si sentano al sicuro e che vivano serenamente la scoperta di questa loro **caratteristica** senza che gli venga nascosta credendo di proteggerli. Ci sono anche diverse risorse per parlare di dislessia ai bambini, come il libro **"il mago delle formiche giganti"** di Andrea Biancardi o il film **"Stelle sulla terra"** di Aamir Khan.

5. Confrontati con gli specialisti e con i docenti

Una delle parole chiave di questo percorso è **collaborazione.** Chiedi supporto, chiarimenti e aiuto agli specialisti e ai docenti e allo stesso modo **collabora** per permettergli di capire bene gli altri aspetti di vostro figlio che solo voi potete conoscere.



Comprendete **insieme** qual è la **strategia** migliore per supportarlo e adottatela in ogni ambito, in modo che ci sia una continuità nelle strategie adottate e il percorso scelto si riveli **funzionale.** Ognuno ha il suo ruolo in questo ingranaggio per permettere al bambino di vivere in un **clima sereno,** nel quale si sente accolto e supportato da tutte le figure di riferimento.

6. L'importanza dell'autonomia

È importantissimo che i bambini e i ragazzi comprendano come **compensare le proprie difficoltà** trovando un metodo di studio adatto e gli strumenti compensativi a loro funzionali per sfruttare al meglio le loro potenzialità.



Dovranno quindi imparare a creare le proprie **mappe concettuali,** a capire come **organizzare** il proprio tempo, come **prendere appunti,** come poter **leggere con le orecchie.** Questo aspetto è fondamentale non solo per la mera sopravvivenza scolastica, ma per dare le basi di una percezione di **autoefficacia** che li aiuti ad essere individui pronti a trovare il proprio spazio nel mondo anche al di **fuori** dell'ambiente scolastico. Da piccoli è normale essere affiancati dai genitori, ma bisogna stare attenti a non diventare gli strumenti compensativi primari dei propri figli e **non sostituirsi a loro.** Esistono dei percorsi specifici (laboratori specialistici, campus) per indirizzare i ragazzi nella scoperta di queste strategie, puoi chiedere informazioni a uno specialista oppure all'AID.

AID ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

7. Il voto non è tutto

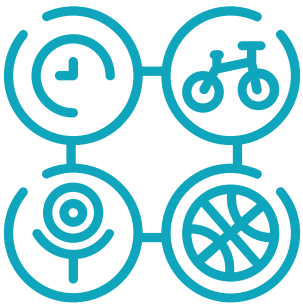
A volte diamo **troppo peso** alle **valutazioni,** sia positive che negative, togliendo importanza al **percorso** e focalizzandoci solo sul risultato che diventa ingombrante e spesso scambiato come bollino di lascia passare o meno.



Insegniamo ai ragazzi **l'importanza del percorso.** Quando hanno fatto un'interrogazione non chiediamogli subito: "Che voto hai preso?", ma cosa hanno imparato, su che domande si sono sentiti di aver risposto bene e su quali invece hanno avuto più difficoltà. Premiamo quindi ogni **traguardo** del percorso e quando invece c'è una caduta andiamo a comprendere quali sono le **motivazioni.** Gli errori sono importanti sentinelle che ci possono aiutare a capire meglio se ci sono dei passaggi che non sono stati compresi o se si è usato lo **strumento sbagliato**, in modo da fare un lavoro mirato e graduale per non lasciare delle lacune che poi rischiano di diventare buchi neri se sottovalutate.

8. C'è tempo e tempo

A volte i ragazzi, soprattutto se ancora non hanno trovato un metodo di studio e non usano strumenti compensativi adatti, **passano tantissimo del loro tempo sui libri,** rinunciando così ad altre attività che potrebbero essere per loro **importanti, gratificanti o rilassanti.**



Se ti accorgi che tuo figlio passa la maggior parte del suo tempo sui libri vuol dire che c'è da lavorare per trovare gli **strumenti** e le **strategie** giuste per lasciargli il tempo che gli spetta, quello del **gioco** e quello necessario a coltivare le sue **passioni e interessi** extra-scolastici. Ci deve essere un tempo dedicato allo studio e un tempo dedicato a tutte le altre componenti della vita.

9. Stai attento ai piccoli segnali

Se ti accorgi che **rifiuta** di portare a scuola gli strumenti compensativi, che ogni tanto è **nervoso, triste, arrabbiato** o particolarmente **silenzioso**, se ha forti **mal di pancia** prenditi un attimo per capire cosa sta succedendo e poi comprendi **come agire.** Spesso infatti la **componente emotiva** viene sottovalutata ma è un aspetto molto importante e delicato della vita dei ragazzi con DSA.



Se ci sono dei segnali di malessere vuol dire che qualcosa non sta funzionando come dovrebbe, **raccogli i segnali** e fatti aiutare da uno specialista o chiamando AID per capire meglio come aiutare tuo figlio in questo momento difficile. Un ambiente sereno in cui tuo figlio si sente a proprio agio **è indispensabile**: se qualcosa turba la sua serenità può compromettere il suo percorso.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

10. Se vedi che qualcosa non va chiedi aiuto.

Questo è un consiglio **sempre valido**, in ogni fase del cammino. Nel caso il bimbo sia ancora piccolo ma ti accorgi che fa particolarmente fatica a leggere o a scrivere, se ha già una diagnosi ma ci sono problemi con la scuola o non hai trovato chi può supportarvi, se manifesta qualche segnale anomalo a livello emotivo, ecc. **è sempre meglio fare una telefonata in più** .



Capita che a volte il tran tran della vita ci faccia procrastinare alcune cose. Cerca invece di **agire tempestivamente** se qualcosa non va perché purtroppo a cose fatte è più difficile intervenire. Se per esempio non viene fatto il **PDP** o non viene rispettato chiedi un confronto con la scuola, per esempio parlando con il referente BES/DSA, oppure contatta il servizio di Help-line dell'**Associazione italiana dislessia**.

CONTATTI:

www.aiditalia.org
helpline@aiditalia.org
Tel. 051 24 29 19 (dalle ore 9:00 alle ore 14:00)

ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA